

150 ANNI  
DOPO

di Eugenio Tangerini

L'idea gli è venuta unendo tre passioni: la storia, la scrittura e lo scooter. L'ha messa in pratica prendendosi due settimane di ferie e il risultato è «150 anni dopo», un libro che debutta oggi (Incontri editrice), con cui il giornalista modenese Riccardo Finelli ripercorre il coast to coast di Garibaldi, da Marsala al Volturno. E spiega, fuori dai luoghi comuni, perché ricordare l'Unità d'Italia non interessa più a nessuno.

«Ho usato - racconta - lo scooter 125 del tragitto casa-lavoro evitando le autostrade: 1299 chilometri dalle coste siciliane a Taverna Catena, dove i Comuni di Teano e Vairano Patenora organizzano due celebrazioni distinte del celebre incontro fra Vittorio Emanuele II e Garibaldi. Una rivalità quasi... da condominio».

Il viaggio, dunque, è la pri-

IL LIBRO Il modenese Riccardo Finelli racconta il Sud da Marsala al Volturno, fuori dai luoghi comuni

# In scooter sulle orme di Garibaldi

*'Non c'è memoria condivisa sull'Unità d'Italia. E la retorica non è la soluzione'*

ma dimensione.

«Sì, ma c'è anche la memoria: non esiste un sentimento comune su Risorgimento e Unità d'Italia. Ognuno la vede a modo suo, e solitamente ne pensa male. Io ho voluto raccontare l'Italia del Sud che l'eroe dei due mondi troverebbe oggi: dove c'è il sindaco fieramente fascista e neoborbonico di Capo d'Orlando che scalpella la targa in piazza Garibaldi. E dove la generazione Ryanair, i giovani di Marsala estraniati dal territorio, vive su Facebook e in due ore va da Trapani a Londra in aereo, quando ne occorrono quattro per raggiungere Palermo in treno. Ragazzi straordinari, ma senza voglia di cambiare».

**E a Rosarno, dopo la rivolta degli immigrati, che succede?**

«La arance marciscono sugli alberi. I piccoli proprietari non riescono a pagare in nero nemmeno gli stagionali immigrati, che vivono nascosti nelle campagne».

**Ma ci saranno anche storie positive.**

«Certo, e sono tante. A Torre Annunziata ho conosciuto una donna straordinaria che ha perso il lavoro e vende in strada libri per bambini, i fondi di mazzolino, prima di andare a prendere la figlia a scuola».



Il monumento allo sbarco a Marsala: latrina a cielo aperto. Sotto, due ragazzi davanti alla lapide che ricorda l'incontro di Teano. Sopra, Finelli in scooter

**E i luoghi delle grandi battaglie?**

«Li ho visitati tutti. A Marsala il monumento allo sbarco è una latrina a cielo aperto, così come Ponte dell'ammiraglio a Palermo. Marmo e travertino, lapidi pompose, pochissime bandiere tricolori. Siamo un popolo smemorato e nell'annessione del Sud c'è stata crudeltà e violenza. Ma potremmo rendere

questa storia, come dicono gli inglesi, un po' più sexy. Diciamo che Garibaldi era un massone, che la missione è stata finanziata dall'Inghilterra con soldi raccolti in modo disinvoltato. E proviamo a scaldare gli animi».

**La frase che le è rimasta più impressa?**

«A Salemi è sindaco Vittorio Sgarbi, il solito primo della classe. Non sbaglia quando dice



che l'Unità d'Italia è una questione elitaria per topi da biblioteca. Ma anche se la nazione è nata dal compromesso, più che da un movimento di popolo ispirato a grandi valori, noi veniamo da lì. Dovremmo esserne orgogliosi o almeno consapevoli».

**E' un ritorno da sfiduciato...**

«Se nel 2011 sarà tutto celebrato con la solita retorica, avrà buon gioco chi rema contro l'Unità».

**Accuse alla Lega nord?**

«Tutt'altro. A Scilla la Lega ha preso il 9,5 per cento, questo non è folclore. Ho capito molto di più sul fenomeno leghista in Calabria che in Emilia. Là chiedono di essere commissariati da Calderoli perché il territorio sia finalmente bonificato».

**Qual è stato il breviario di viaggio?**

«Un libro di Paolo Rumiz, straordinario inviato. E poi letture storiche: soprattutto "I mille" di Giuseppe Bandi, l'attendente di Garibaldi. Ma lo strumento fondamentale è stato il Blackberry, per scrivere in presa diretta. Il libro è nato anche su Facebook: ogni giorno foto e commenti. Ora c'è anche un sito: [www.150annidopo.it](http://www.150annidopo.it)».

**E adesso di nuovo a Modena.**

«Non ci sono isole felici, ma quando parliamo di condizioni di vita e servizi è ovvio che qui tutto funziona meglio. La qualità della memoria, però, non è molto diversa. Eppure è bello pensare che il Paese in cui vivi è nato da un viaggio, la metafora del cambiamento».

# B.T. impianti

TECNOLOGIE  
ECOLOGICHE



di Baraldi Maurizio s.r.l

- Impianti idrosanitari
- Riscaldamento
- Condizionamento
- Impianti solari
- Energie alternative

Via dell'Industria, 157 - 41058 Vignola (Mo)

Tel. 059.762269 - Cell. 335.6261695

E-mail: [bt@btimpiantisrl.it](mailto:bt@btimpiantisrl.it)



**DOMOTECNICA**  
Specialisti del Risparmio Energetico

